



LA GESTIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA NELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

LA RIPARTIZIONE DELLE COMPETENZE TRA CITTÀ METROPOLITANA E ISTITUZIONI SCOLASTICHE: RIFERIMENTI, INDICAZIONI E MODALITÀ OPERATIVE

a cura del Dott. Fabio Bianco

Consigliere metropolitano delegato ai Lavori pubblici, gare e contratti, infrastrutture

Con la **Legge 56/2014** la gestione dell'edilizia scolastica media superiore è fra le funzioni delle Città Metropolitane (combinato disposto dei commi 44ss e 85ss), le quali provvedono alla loro realizzazione, alla fornitura ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici da destinare o destinati a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria.

L. 56/2014 - ART. 1, c.44.

A valere sulle risorse proprie e trasferite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, **alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province** e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97 del presente articolo, nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali: [...]

L. 56/2014 - ART. 1, c.85.

Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

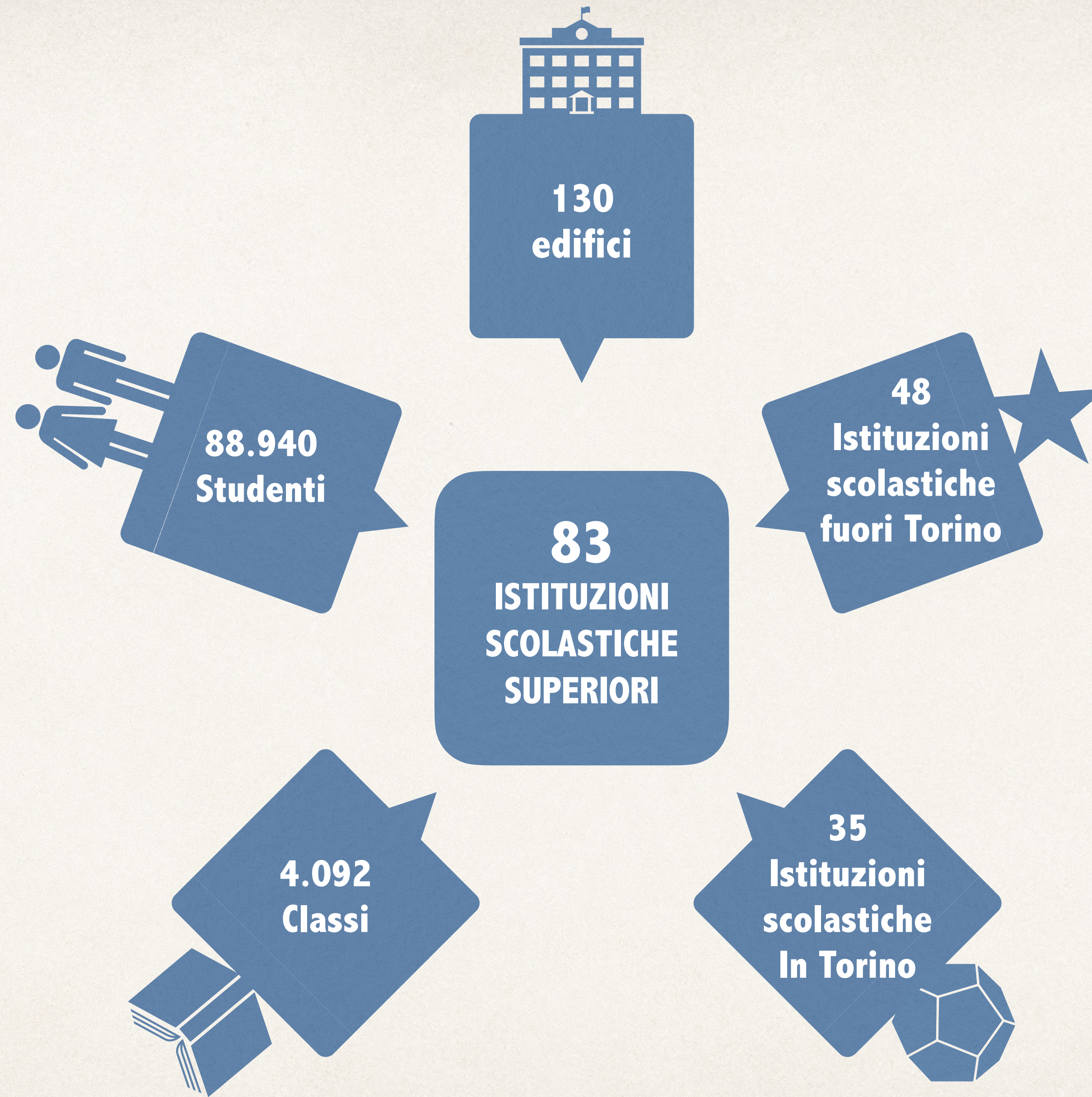
- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;**
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

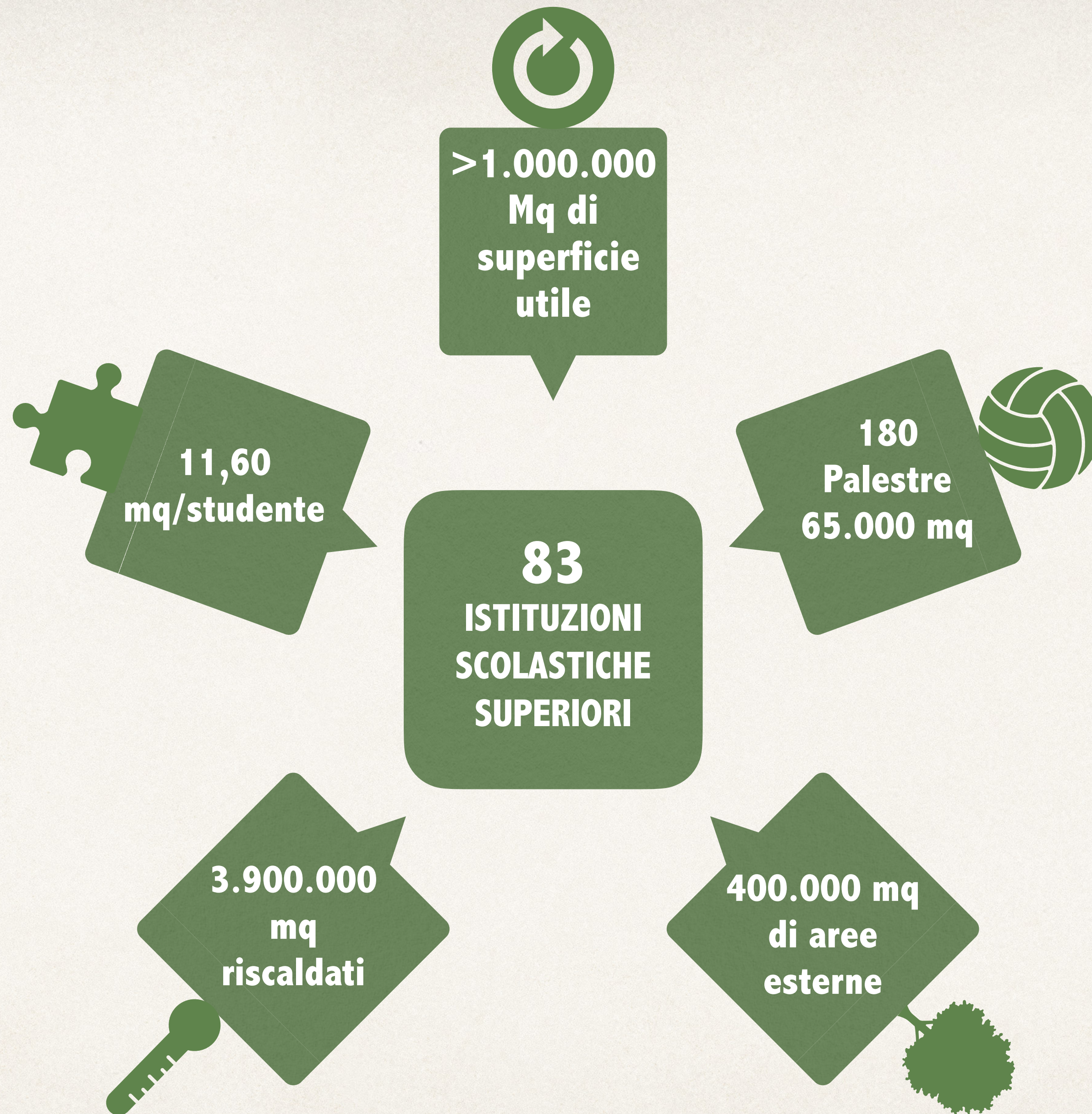
Il riordino dell'attribuzione della gestione degli edifici scolastici dei vari ordini e gradi agli Enti Pubblici risale al 1996, con la **L. 23 dell'11/01/1996**: con tale legge la gestione di tutti gli edifici scolastici di scuola superiore sono state attribuite alle Province, ponendo fine alla situazione ibrida preesistente, che coinvolgeva anche i Comuni.

L. 23/1996 – art. 3

COMPETENZA DEGLI ENTI LOCALI

1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della **legge 8 giugno 1990, n. 142**, provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:
 - a) i comuni, per quelli da destinare a sede di scuole materne, elementari e medie;
 - b) le province, per quelli da destinare a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, compresi i licei artistici e gli istituti d'arte, di conservatori di musica, di accademie, di istituti superiori per le industrie artistiche, nonché di convitti e di istituzioni educative statali.**





ATTIVITÀ IN CAPO ALLA CITTÀ METROPOLITANA

L. 23/1996

3. COMPETENZE DEGLI ENTI LOCALI. 1. In attuazione dell'articolo 14, comma 1, lettera i), della legge 8 giugno 1990, n. 142 , provvedono alla realizzazione, alla fornitura e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici:

[...]

2. In relazione agli obblighi per essi stabiliti dal comma 1, i comuni e le province provvedono altresì alle **spese varie di ufficio e per l'arredamento** e a quelle per le **utenze elettriche e telefoniche**, per la **provvista dell'acqua e del gas**, per il riscaldamento ed ai **relativi impianti**.

ONERI A CARICO DI CITTÀ METROPOLITANA

MANUTENZIONE ORDINARIA, MANUTENZIONE PROGRAMMATA E CONTROLLO PERIODICO

(spese correnti) di:

- ❖ Opere edili e impianti idraulici;
- ❖ Impianti elettrici;
- ❖ Impianti elevatori;
- ❖ Presidi antincendio;
- ❖ Impianti di riscaldamento (nell'ambito dell'appalto di gestione calore);
- ❖ Aree verdi (potature e controllo alberature).

PAGAMENTO UTENZE

- ❖ Energia elettrica;
- ❖ Acqua;
- ❖ Gas;
- ❖ Spese di riscaldamento (nell'ambito dell'appalto di gestione calore).

ARREDI

- ❖ Acquisto di banchi e sedie, cattedre, arredi base per uffici, armadi;
- ❖ Smaltimento di arredi obsoleti e non più funzionanti.

ALTRO

- ❖ Pulizie straordinarie di fine cantiere;
- ❖ Disinfestazioni;
- ❖ Traslochi.

ONERI A CARICO DELLE SCUOLE

ARREDI

- ❖ Arredi e attrezzature di laboratorio (compresa la loro gestione nel tempo);
- ❖ Smaltimento di arredi obsoleti non compresi negli inventari di CMTO.

SPESE DI GESTIONE

Tra cui:

- ❖ Spese telefoniche e di gestione delle relative reti;
- ❖ Spese per rete dati;
- ❖ Spese per impianti antintrusione.

MANUTENZIONE ORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ

- ❖ TAGLIO ERBA (almeno per ora)

LA CMTO fornisce contributi

(a seconda della disponibilità) per:

- ❖ Spese telefoniche e di gestione delle relative reti;
- ❖ Spese per rete dati;
- ❖ CONVENZIONE BAR per finanziare MANUTENZIONE ORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ;
- ❖ TAGLIO ERBA con i propri cantonieri della Viabilità (quando possibile).

CONVENZIONE BAR per finanziare MANUTENZIONE ORDINARIA DI PICCOLA ENTITÀ:

- ❖ Contratto stipulato dalle scuole con i gestori;
- ❖ Convenzione con CMTO per trattenere gli introiti, con l'obbligo di impiegarli per manutenzioni di piccola entità (con rendicontazione);
- ❖ Vale anche per distributori automatici di cibi e bevande.

I fondi a disposizione non sono sufficienti per garantire tutti gli interventi che sarebbero necessari

Attivazione degli interventi sulla base di valutazioni delle PRIORITÀ

**LA CITTÀ METROPOLITANA PERSEGUE OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
DI EDILIZIA SCOLASTICA SULLA BASE DEI SEGUENTI PRINCIPI:**

- ❖ Ammodernamento degli spazi in relazione alle nuove esigenze didattiche
- ❖ Utilizzo razionale degli spazi
- ❖ Redistribuzione degli indirizzi in base agli spazi disponibili (in collaborazione con la Direzione Istruzione)
- ❖ Integrazione con le reti di trasporto
- ❖ Ottimizzazione delle spese per gestione e manutenzione
- ❖ Utilizzo più continuativo delle strutture: permanenza studenti al di fuori dell'orario delle lezioni, usi extrascolastici di palestre, auditorium, laboratori, ecc. nell'ottica del POLO SCOLASTICO aperto alla collettività

LA CITTÀ METROPOLITANA È TENUTA, IN VIRTÙ DELL'ART. 18 -COMMA 3 - DEL D.LGS. N. 81/2008, A PROVVEDERE AGLI “INTERVENTI STRUTTURALI E DI MANUTENZIONE NECESSARI” PER ASSICURARE LA SICUREZZA DEI LOCALI E DEGLI EDIFICI PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE.

D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza)

Art. 18, c.3.

Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.

Considerare esaurita la ripartizione delle competenze tra Dirigente Scolastico ed Ente Responsabile facendo riferimento a tale articolo è riduttivo, in quanto il Dirigente Scolastico è datore di lavoro e pertanto responsabile della gestione delle attività che nell'edificio scolastico vengono svolte

Si tratta di una responsabilità condivisa ed integrata tra Ente Responsabile e Dirigente Scolastico che richiede, per il mantenimento e la garanzia delle condizioni di sicurezza, dell'apporto attivo e collaborativo di entrambi i soggetti

CIÒ SIGNIFICA CHE IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

A prescindere dalle condizioni del contenitore, è tenuto a fare in modo che le attività che si svolgono al suo interno avvengano in sicurezza; Fatta salva la segnalazione degli interventi di adeguamento necessari, mette in atto dei comportamenti e delle precauzioni che consentano di esercitare le attività in sicurezza, finché gli interventi di adeguamento non sono stati eseguiti.

SICUREZZA IN UNA SCUOLA

CONDIZIONI DELL'EDIFICIO (IMPIANTI, STRUTTURE PORTANTI, ECC.)



IN CAPO ALL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ATTIVITÀ



IN CAPO ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

SICUREZZA IN UNA SCUOLA

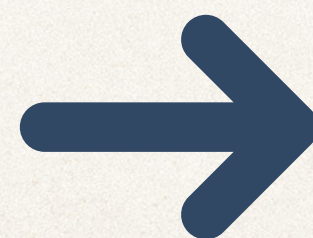
In particolare la **SICUREZZA ANTINCENDIO**

APPRESTAMENTI ANTINCENDIO: IMPIANTI DI SICUREZZA, PORTE TAGLIAFUOCO, LUCI DI EMERGENZA, ECC., COMPRESO IL LORO CONTROLLO PERIODICO E LA MANUTENZIONE



In mancanza (temporanea o permanente) di qualche apprestamento di sicurezza, l'attività si può svolgere lo stesso con l'adozione di adeguate **MISURE COMPENSATIVE**

MISURE GESTIONALI: PIANO DI EVACUAZIONE, CONTROLLI DI FUNZIONAMENTO, MANTENIMENTO IN EFFICIENZA, FORMAZIONE E INFORMAZIONE, GESTIONE DELLE EMERGENZE, PREDISPOSIZIONE DI MISURE COMPENSATIVE, ECC.



In mancanza di una **CORRETTA GESTIONE**, l'attività non si svolge in sicurezza

Un edificio superaccessoriato, ma con persone che non lo sanno usare, non serve a niente

LE MISURE GESTIONALI NON SONO SOLO IN CAPO AL DIRIGENTE SCOLASTICO E ALL'RSPP



Coinvolgono TUTTE le persone che "ABITANO" una scuola: docenti, collaboratori, studenti

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA NON PUÒ ESSERE DELEGATA A PERSONE ESTERNE (AD ESEMPIO IL PERSONALE DELL'ENTE PROPRIETARIO O LE IMPRESE INCARICATE DEI CONTROLLI PERIODICI), IN QUANTO NON SONO PRESENTI CON CONTINUITÀ NELL'EDIFICIO



Ci vogliono CONSAPEVOLEZZA, SENSO DI RESPONSABILITÀ e SPIRITO DI COLLABORAZIONE

Ci vuole il rispetto per le strutture, l'attivazione di comportamenti responsabili, la partecipazione alla gestione dell'emergenza

ALCUNI ESEMPI:

In una scuola era stato installato un impianto di diffusione sonora nuovo: dopo due anni facevano ancora le prove di evacuazione con le trombette;

In una scuola è stato ripristinato l'impianto di allarme dopo parecchio tempo che non funzionava: l'allarme suona due volte al giorno perché gli studenti si divertono a schiacciare i pulsanti;

In un'aula (non c'erano studenti) avviene un corto circuito che provoca fumo, l'allarme suona, nessuno va a vedere perché si pensava ad un falso allarme; il fumo ha danneggiato la stanza e riempito l'intero piano; i vigili del fuoco sono stati chiamati 1 ora dopo.

Per gestire tali aspetti

1

La Città metropolitana ha un'unità organizzativa che si occupa di coordinare le procedure edilizie di tutti gli edifici scolastici, ivi comprese le pratiche antincendio e la gestione del Fascicolo Fabbricato

2

Ha concordato con il comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino un "DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE NELL'AMBITO DELLA SICUREZZA IN CAPO AL DATORE DI LAVORO E ALL'ENTE OBBLIGATO" che viene allegato ad ogni richiesta di rilascio/rinnovo di Certificato di Prevenzione Incendi (CPI)

3

Supporta i Dirigenti Scolastici ed i loro RSPP per la parte gestionale della sicurezza antincendio, inviando comunicazioni interpretative della normativa, effettuando sopralluoghi propedeutici alla richiesta di CPI e coordinando le attività di raccolta della documentazione da inviare al Comando

ALCUNE RACCOMANDAZIONI IMPORTANTI IN TEMA DI PREVENZIONE INCENDI:

Anche in caso di non completamento dell'iter per l'ottenimento del CPI, l'attività scolastica può regolarmente avvenire previa attivazione di "MISURE COMPENSATIVE" da parte del Dirigente Scolastico, concordate con i tecnici della CMTO

1- La tenuta del **REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO** è in capo al gestore dell'attività

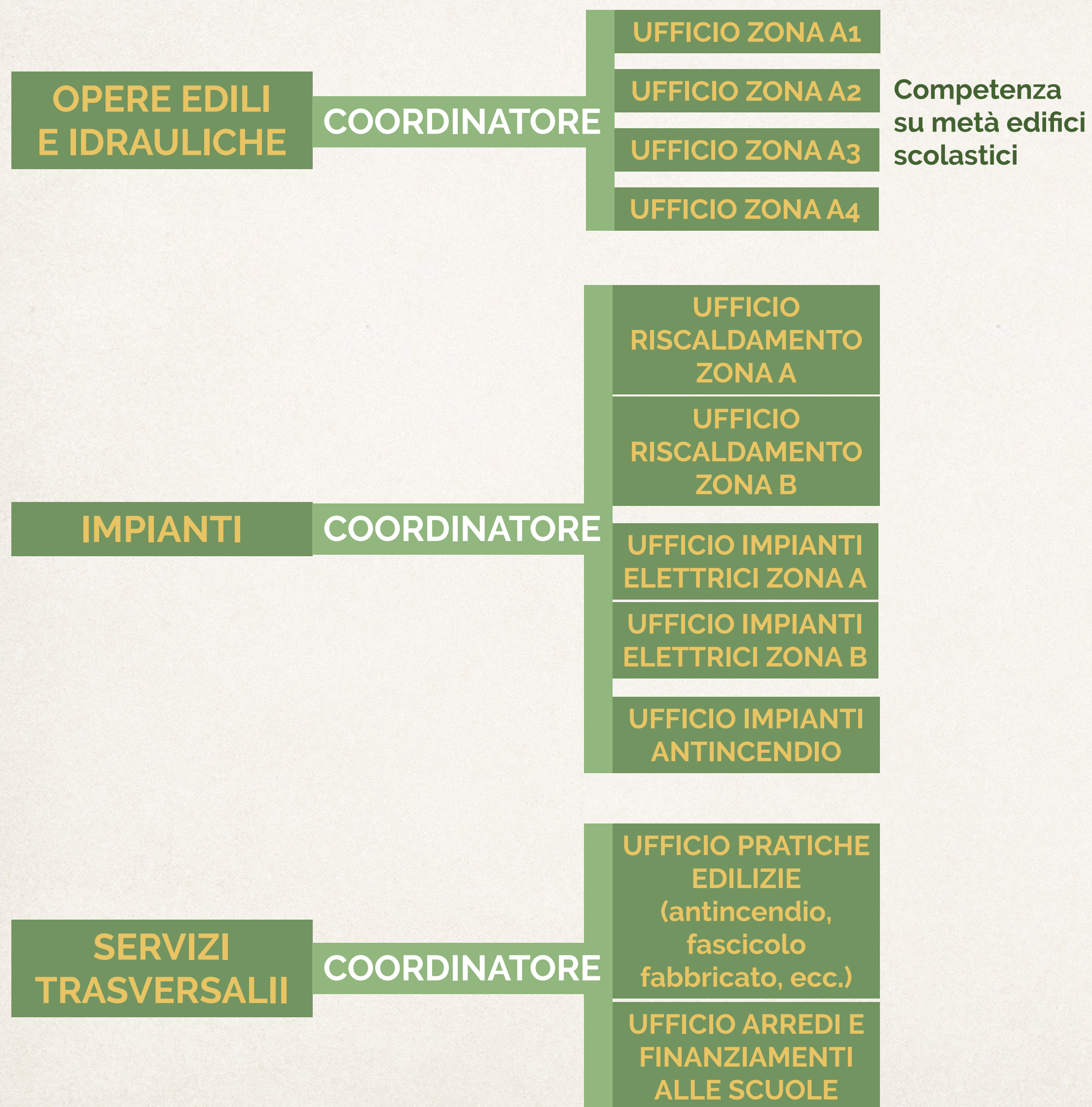
2- Vanno rigorosamente rispettate le destinazioni d'uso degli ambienti e gli affollamenti dei locali e del plesso previste nella pratica di prevenzione incendi; eventuali modifiche, quando necessarie:

- ❖ Devono essere autorizzate dalla CMTO (nel caso riguardino modifiche eseguibili direttamente dalla scuola);
- ❖ Devono essere concordate con la CMTO.
- ❖ Tale procedura vale anche per le eventuali modifiche agli impianti

3- Il controllo dell'efficienza dei presidi antincendio è in capo al personale scolastico, mentre la manutenzione e il controllo periodico sono in capo a CMTO

4- La disposizione adeguata degli arredi nei locali e il loro corretto ancoraggio è onere del gestore

COORDINAMENTO EDILIZIA EDILIZIA SCOLASTICA 1



EDILIZIA SCOLASTICA 2



Ogni scuola ha un referente per:

OPERE EDILI E IDRAULICHE

IMPIANTI ELETTRICI ED ASCENSORI

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

IMPIANTI ANTINCENDIO

FACTOTUM

PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE DI INTERVENTO E L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA...MA NON SOLO

- ❖ Consente di gestire molti altri aspetti, tra cui:
- ❖ Dati patrimoniali degli edifici;
- ❖ Gestione degli spazi;
- ❖ Costruzione del "Fascicolo Fabbricato" (= insieme delle certificazioni inerenti ogni edificio);
- ❖ Gestione del parco auto;
- ❖
- ❖ È uno strumento gestionale a servizio delle P.A.

La CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO lo ha adottato a partire dal 4 novembre 2019 per:

- ❖ Gestire le segnalazioni di richiesta di intervento nell'ambito degli appalti di manutenzione ordinaria;
- ❖ Gestire i buoni di lavoro assegnati alle ditte di manutenzione ordinaria;

Sta lavorando per attivare i moduli di:

- ❖ Anagrafica degli edifici scolastici (dati catastali, planimetrie, ecc.);
- ❖ Planimetrie interattive per l'individuazione degli ambienti oggetto d'intervento;
- ❖ Consultazione della documentazione del "Fascicolo Fabbricato"

FACTOTUM

OGNI SCUOLA ABILITA ALCUNI SOGGETTI DEPUTATI A MANTENERE I CONTATTI CON I REFERENTI DI CMTO CHE SI OCCUPANO DI QUELL'EDIFICIO

Le segnalazioni avvengono da un CRUSCOTTO in cui si possono indicare: Anagrafica degli edifici scolastici (dati catastali, planimetrie, ecc.);

- ❖ Tipo di problema;
- ❖ Ubicazione;
- ❖ Descrizione del problema.

Scegliendo il TIPO DI PROBLEMA la segnalazione arriva automaticamente al tecnico che si occupa di quella scuola per quel tipo di problema.

I soggetti abilitati della scuola possono seguire tutto l'iter della segnalazione sulla piattaforma, fino all'esecuzione dei lavori da parte della ditta incaricata della manutenzione ordinaria

Tutti i DIRIGENTI SCOLASTICI sono abilitati su FACTOTUM

Maggiori informazioni su: www.cittametropolitana.torino.it/strutture_sportive_scolastiche/factotum/index.shtml

Attività di competenza



SETTORE EDILE

COPERTURE E IMPERMEABILIZZAZIONI
OPERE MURARIE – OPERE DA FABBRO
SERRAMENTI INTERNI ED ESTERNI
IMPIANTI IDRO-SANITARI
FINITURE INTERNE
AREE VERDI
AREE ESTERNE
PORTE REI E USCITE DI SICUREZZA



SETTORE IMPIANTI

IMPIANTI ELETTRICI
LAMPADE DI EMERGENZA
ASCENSORI
IMPIANTI ANTINCENDIO ED ESTINTORI
IMPIANTO TERMICO – VARIAZIONE ORARI
IMPIANTO TERMICO - RICHIESTE INTERVENTO
BASSE TEMPERATURE
BLOCCO IMPIANTO
PARTI DI EDIFICIO AL FREDDO
ROTTURE – GUASTI - PERDITE
TEMPERATURE ELEVATE
VARIE



ALTRI SETTORI

DISINFESTAZIONI
TRASLOCO ARREDI
SMALTIMENTO ARREDI

Attività di competenza del settore edile

DIREZIONE COORDINAMENTO EDILIZIA - EDILIZIA SCOLASTICA 1 DIRIGENTE ARCH. CLAUDIO SCHIARI		
ZONA A1	EDIFICI SCOLASTICI	Daniela Giacomini
ZONA A2		Maria Paola Burdino
ZONA A3		Franco Ripullione
ZONA A4		Carlo Lupini
ZONA A-B	EDIFICI PATRIMONIALI	Laura Garavoglia
DIREZIONE EDILIZIA SCOLASTICA 2: DIRIGENTE ARCH. MARCO ROSSO		
ZONA A1	EDIFICI SCOLASTICI	Marco Zucco
ZONA A2		Michele Vajra
ZONA A3		Massimo Tiozzo
ZONA A4		Maurizio Sarto

Attività di competenza del settore impianti

DIREZIONE COORDINAMENTO EDILIZIA – EDILIZIA SCOLASTICA 1: DIRIGENTE ARCH. CLAUDIO SCHIARI		
IMPIANTI ELETTRICI LAMPADINE DI EMERGENZA ASCENSORI	ZONE A1-A2-A3-A4-A	Roberto Minorello
	ZONE B1-B2-B3-B4-B	Luca Parusso
IMPIANTI ANTINCENDIO ED ESTINTORI	TUTTE LE ZONE	Mario Cicala
IMPIANTI TERMICI	ZONE 1A-1B-1C-1D-A-B	Giuseppe Allegranza
	ZONE B1-B2-B3-B4	Moreno Zanini

Attività di competenza di altri settori

CENTRALE UNICA APPALTI E CONTRATTI: DIRIGENTE DOTT.SSA DONATA RANCATI		
DISINFESTAZIONI	TUTTE LE ZONE	Rosanna Furfaro
TRASLOCO ARREDI SMALTIMENTO ARREDI	TUTTE LE ZONE	Gianfranco Stramaglia

**Grazie per la cortese attenzione.
Buon lavoro!**

